



Al Prefetto di Bologna

Prot. n. 18551/2015 Area II

Bologna, 9 aprile 2015

Al Sig. Cristian Cavina – Capogruppo Movimento 5 Stelle
nel Consiglio Comunale di MEDICINA

e p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di MEDICINA

Oggetto: Sig. Cristian Cavina, Capogruppo consigliere del Movimento 5 stelle. Esposto del 6 marzo 2015.

Si fa riferimento all'esposto in data 6 marzo u.s. con il quale la S.V. ha segnalato allo scrivente le modalità adottate dal Presidente del Consiglio Comunale circa l'inserimento di ordini del giorno e mozioni, nelle varie adunanze, che non sarebbero conformi al relativo Regolamento e, di conseguenza, lesive dei diritti dei gruppi consiglieri di minoranza.

Il Comune, in seguito a richiesta di precisazioni da parte di questa Prefettura, ha riferito quanto segue in ordine alle problematiche sollevate con l'esposto in argomento.

In merito al mancato inserimento all'adunanza del 20 febbraio u.s. della mozione presentata on line dal Gruppo Movimento 5 Stelle in data 13 febbraio u.s. ("orari di apertura della stazione ecologica"), l'Amministrazione comunale ha precisato che non è stato possibile inserirla in quell'adunanza per inconvenienti al sistema informatico comunale poi risolti successivamente - dopo le ore 10,00 di sabato 14 febbraio (ultimo giorno utile per l'inserimento in adunanza) - nonché per la contestuale sopraggiunta carenza di personale verificatasi proprio la mattina di quel sabato. L'argomento oggetto di mozione è poi stato inserito all'adunanza successiva del 12 marzo.

Per quanto riguarda invece la richiesta di inserire ulteriori 6 mozioni all'adunanza sempre del giorno 12, anch'essa avanzata dal Movimento 5 Stelle il 2 marzo ma non assecondata, l'Amministrazione comunale ha riferito che la predetta adunanza, fissata per quel giorno (il 12), presentava un carattere di straordinarietà perché era circoscritta ad argomenti specifici e già richiesti in precedenza dagli stessi consiglieri del citato Movimento: pertanto, anche per esigenze tecniche di approfondimento delle tematiche da parte dei Gruppi consiglieri, le mozioni sono state iscritte alla successiva adunanza del 25 marzo.

Inoltre il Comune ha precisato che le 6 mozioni succitate sono state presentate in modo oggettivamente contraddittorio in quanto, da un lato, vi è stata la richiesta di inserimento all'ordine del giorno nel Consiglio comunale e, dall'altro, quella contestuale di



Al Prefetto di Bologna

trattazione delle medesime mozioni in Commissione Affari Istituzionali e con possibilità di presentare emendamenti: ciò impedirebbe a tutti i membri dell'Assemblea di valutare con la dovuta preparazione i vari argomenti proposti e si eluderebbe l'esigenza di valutare le priorità circa la natura delle tematiche e le relative tempistiche.

Per quanto esposto, preme innanzitutto rilevare che la richiesta succitata del Movimento 5 Stelle per l'adunanza del 20 febbraio e trasmessa on line il 13 febbraio entro le ore 10,00 risultava tempestivamente presentata (il 14 febbraio era l'ultimo giorno utile per la convocazione dell'adunanza, cioè 6 giorni liberi prima della riunione ex artt. 7 e 14 del Regolamento del Consiglio Comunale). Va comunque rilevato che, come già precisato dall'Amministrazione, sabato 14 febbraio sono sorti inconvenienti pratici che avrebbero impedito il sollecito inserimento della richiesta per quell'adunanza (ultimo giorno utile anche perché la richiesta è stata trasmessa a ridosso di detto termine).

In ordine alla successiva richiesta in data 2 marzo di inserire 6 mozioni per l'adunanza del 12 marzo, si evince che la stessa, pur essendo stata tempestivamente presentata per quell'adunanza, presenta elementi di contraddittorietà essendo rivolta contestualmente a due organismi comunque diversi tra loro per competenza (Consiglio e Commissione): infatti le commissioni svolgono funzioni referenti finalizzate ad approfondire la trattazione degli affari poi di competenza del Consiglio ex art. 4 del Citato Regolamento.

Per quanto esposto, attesa la peculiarità delle funzioni esercitate dagli organismi consiliari e dai singoli consiglieri quali rappresentanti degli elettori nel territorio comunale, si ritiene opportuno che le problematiche in argomento trovino una sollecita soluzione, mediante mirati accordi tra i Gruppi consiliari, in merito all'interpretazione delle regole che disciplinano le procedure (regole poste in essere tra l'altro dalla stessa Assemblea): può soccorrere in tal senso, ad esempio, la Conferenza dei Capigruppo, organismo deputato agli accordi sull'organizzazione dei lavori dell'Assemblea ex art. 4 del citato Regolamento.



Il Prefetto
(Ennio Mario Sodano)

